



COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA

Città Metropolitana di Catania

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

nr. 26 del Reg. data 25/03/2019

OGGETTO: Osservazioni al Piano Paesaggistico degli ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella Provincia di Catania, Decreto Assessoriale n. 031/Gab del 3 ottobre 2018 e successivo Decreto Assessoriale integrativo n. 053/Gab del 27 dicembre 2018.

L'anno duemiladiciotto, il giorno VENTICINQUE del mese di MARZO alle ore 12:00 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.:

	P	A	
1. Carra' Anastasio	X		Sindaco
2. Bellia Antonio	X		Vice Sindaco
3. Distefano Tommaso A.M.	X		Assessore
4. Giardinaro Salvatore		X	Assessore
5. Oliveri Cinzia		X	Assessore
TOTALE	3	2	

Assiste il Segretario Comunale, Dott.ssa L. PATTI. Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;
Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91, come modificata dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/267 e s.m.i.;
Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)

aggiunte/integrazioni (1)

.....
.....
.....

modifiche/sostituzioni (1)

.....
.....
.....

con separata unanime votazione, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91; (1)

(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Osservazioni al Piano Paesaggistico degli ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella Provincia di Catania, Decreto Assessoriale n. 031/Gab del 3 ottobre 2018 e successivo Decreto Assessoriale integrativo n. 053/Gab del 27 dicembre 2018.

Proponente: Il Sindaco/ L'Assessore al ramo

Proponente/redigente: Il Funzionario

Premesso che :

La Regione Sicilia, Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana, con Decreto Assessoriale n. 031/GAB del 3 Ottobre 2018 ha disposto l'adozione del piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 8,11,12,13,14,16,17 ricadenti nella Provincia di Catania;

Successivamente, l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana, con Decreto Assessoriale n. 053/GAB del 27 Dicembre 2018 – Modifica Normativa al Piano degli Ambiti regionali 8,11,12,13,14,16,17 ricadenti nella Provincia di Catania.
Decreto, quest'ultimo, riguardante più stringenti norme di salvaguardia sulle aree di cui all'art. 142 lettera c) del D.Lgs. 42/2004;

Vista la nota prot. n.18401 del 24/10/2018, del Decreto di adozione n. 031/GAB del 3 ottobre 2018, acquisita agli atti di questo Ente in data 15/11/2018, prot. n.17902 , recante ad oggetto: "*Piano Paesaggistico degli ambiti 8,11,12,13,14,16,17 ricadenti nella provincia di Catania – Adozione ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. del R.D. 1357/40*";

Vista la successiva nota prot. 704 del 14/01/2019, acquisita agli atti di questo Ente in data 31/01/2019, prot. gen. 1723, recante ad oggetto: "*Notifica Decreto Assessoriale n. 053/GAB del 27/12/2018 relativo alla modifica normativa al Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 8,11,12,13,14,16,17 ricadenti nella Provincia di Catania*";

Preso atto che i suddetti decreti sono stati così pubblicati:

- D.A. n. 031/GAB del 3 ottobre 2018, unitamente al verbale della seduta del 16 Luglio 2018 della Speciale Commissione – Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, pubblicato dal 16/11/2018 al 14/02/2019;
- D.A. n. 053/GAB del 27 dicembre 2018, pubblicato dall'11/02/2019 al 12/05/2019;

Che ai sensi dell'art. 2 del D.A. n. 031/GAB del 3 Ottobre 2018 e successivo D.A. n. 053/GAB del 27 Dicembre 2018 i soggetti nello stesso articolo elencati, possono presentare osservazioni e documenti alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania e al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana entro i trenta giorni lavorativi successivi al periodo di pubblicazione;

Esaminati i contenuti e le previsioni del Piano Paesaggistico degli ambiti regionali 8,11,12,13,14,16,17 ricadenti nella Provincia di Catania, adottato con **Decreto Assessoriale n. 031/GAB del 3 Ottobre 2018**;

Dato atto che il Piano Paesaggistico si prefigge obiettivi senz'altro condivisibili per lo sviluppo sostenibile del territorio in quanto legati alla sua riqualificazione, alla sostenibilità ambientale e alla integrazione tra le diverse componenti territoriali naturali ed antropiche;

Che tuttavia, l'adottato Piano Paesaggistico, presenta criticità, errori materiali e previsioni in contrasto con la vigente pianificazione urbanistica e comporta l'imposizione di un regime vincolistico che si ritiene non compatibile con un moderno sviluppo del territorio;

Che ai sensi del comma 9 dell'art. 143 del D.L.vo 42/2004 le previsioni del Piano Paesaggistico prevalgono sulla pianificazione urbanistica dell'Ente e ciò richiede la necessità di un attento studio dello stesso, data l'immediata incidenza sulle future scelte pianificatorie dell'Ente;

Ritenuto pertanto doveroso formulare, ai sensi dell'art., 2 del D.A. n. 031/GAB del 3 Ottobre 2018 e successivo D.A. n. 053/GAB del 27 Dicembre 2018 apposite Osservazioni alle previsioni del Piano, atte a contemperare l'esigenza di tutela del paesaggio con l'esigenza di garantire lo sviluppo economico e sociale del territorio;

Viste le Osservazioni predisposte dallo scrivente Ufficio allegate alla presente, (ALLEGATO "A")

Dato atto che non sussistono a carico dello scrivente nella qualità di Responsabile dell'Area III, situazioni di conflitto di interessi anche potenziali né situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione a norma del DPR 62/2013 e del Codice di comportamento integrativo

Ritenuto necessario sussistere i motivi per dichiarare la presente immediatamente esecutiva e attesa la necessità di formalizzare le osservazioni entro i termini fissati dai richiamati decreti;

PROPONE

Per le motivazioni di cui in premessa espressi che si richiamano integralmente

- 1) Di prendere atto, condividere e fare proprie le Osservazioni di carattere generale e di dettaglio (ALLEGATO "A") al Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 8,11,12,13,14,16,17 ricadenti nella Provincia di Catania, adottato con Decreto Assessoriale n. 031/GAB del 3 Ottobre 2018 e successivo Decreto Assessoriale n. 053/GAB del 27 Dicembre 2018;
- 2) Di dare mandato al Responsabile Area III di trasmettere le suddette Osservazioni alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania e al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana nei termini previsti assegnati;
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta onere finanziario a carico del Bilancio Comunale;
- 4) Di dichiarare immediatamente esecutivo il presente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 12 della L. R. 44/1991.

Proposta di Deliberazione n. ____ del _____

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....

.....

.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Salvatore Spatafora *Spatafora*

Li, _____

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....

.....

.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Salvatore Spatafora *Spatafora*

Li, 22/3/2019

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA



COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA

P. IVA e Codice fiscale: 00575910872

PROVINCIA DI CATANIA

- AREA III -

URBANISTICA E MANUTENZIONI

ALLEGATO "A"

OSSERVAZIONI AL PIANO PAESAGGISTICO DEGLI AMBITI 8,11,12,13,14,16,17 RICADENTI NELLA PROVINCIA DI CATANIA, DECRETO ASSESSORIALE N. 031/GAB DEL 3 OTTOBRE 2018 E SUCCESSIVO DECRETO ASSESSORIALE INTEGRATIVO N. 053/GAB DEL 27 DICEMBRE 2018

La Regione Sicilia, Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana, con **Decreto Assessoriale n. 031/GAB del 3 ottobre 2018** ha disposto l'adozione del piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 8,11,12,13,14,16,17 ricadenti nella Provincia di Catania.

Successivamente, l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana, con **Decreto Assessoriale n. 053/GAB del 27 Dicembre 2018** – Modifica Normativa al Piano degli Ambiti regionali 8,11,12,13,14,16,17 ricadenti nella Provincia di Catania.

Decreto, quest'ultimo, riguardante più stringenti norme di salvaguardia sulle aree di cui all'art. 142 lettera c) del D.Lgs. 42/2004;

Il Piano Paesaggistico ed il relativo Decreto di adozione **n. 031/GAB del 3 ottobre 2018**, sono stati trasmessi dalla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania, con nota prot. n.18401 del 24/10/2018, acquisita al prot. Gen. dell'Ente al n.17902 del 15/11/2018;

Con successiva nota prot. 704 del 14/01/2019, acquisita al prot. gen. 1723 del 31/01/2019, è stato notificato il **Decreto Assessoriale n. 053/GAB del 27 Dicembre 2018**;

I suddetti decreti sono stati pubblicati come di seguito specificato:

- D.A. n. 031/GAB del 3 ottobre 2018, unitamente al verbale della seduta del 16/07/2018 della Speciale Commissione – Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, pubblicato dal 16/11/2018 al 14/02/2019;
- D.A. n. . 053/GAB del 27 Dicembre 2018, pubblicato in data 11/02/2019 fino al 12/05/2019;

Che ai sensi dell'art. 2 del D.A. n. 031/GAB del 3 Ottobre 2018 e successivo D.A. n. 053/GAB del 27 Dicembre 2018 i soggetti nello stesso articolo elencati, possono presentare osservazioni e documenti alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania e al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana entro i trenta giorni lavorativi successivi al periodo di pubblicazione;

Il Piano Paesaggistico si prefigge obiettivi senz'altro condivisibili per lo sviluppo sostenibile del territorio in quanto legati alla sua riqualificazione, alla sostenibilità ambientale e alla integrazione tra le diverse componenti territoriali naturali ed antropiche;

L'adottato Piano Paesaggistico, presenta criticità, errori materiali e previsioni in contrasto con la vigente pianificazione urbanistica e comporta l'imposizione di un regime vincolistico che si ritiene non compatibile con un moderno sviluppo del territorio;

Ai sensi del comma 9 dell'art. 143 del D.L.vo 42/2004, le previsioni del Piano Paesaggistico prevalgono sulla pianificazione urbanistica dell'Ente e ciò implica la necessità di un' attento studio dello stesso, data l'immediata incidenza sulle future scelte pianificatorie dell'Ente;

- 1) L'Assessorato Regionale BB.CC.AA. si dota di un proprio strumento di indirizzo della pianificazione paesistica con un atto amministrativo il D.A. 5820/2002 che rende attuativi i contenuti dell'accordo sottoscritto nel 2001 in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province autonome. Tuttavia è il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che ripropone in Sicilia la pianificazione paesaggistica con nuovi contenuti, criteri e modalità, in considerazione del fatto che la normativa statale, come affermato più volte dalla Corte Costituzionale, trova applicazione quando la Regione, anche se ha competenza legislativa esclusiva, non ha regolamentato la materia;
- 2) Il mancato rispetto, nella fase di formazione ed elaborazione del piano, del principio, contenuto all'art.144 del D.Lgs. 42/2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", secondo cui "*Nei procedimenti di approvazione dei piani paesaggistici sono assicurate la concertazione istituzionale, la partecipazione dei soggetti interessati e delle associazioni portatrici di interessi diffusi, individuate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di ambiente e ampie forme di pubblicità*", così come tra l'altro statuito dalla Convenzione Europea del paesaggio (sottoscritta a Firenze nel 2000 e ratificata dall'Italia nel 2006), che sancisce il principio secondo cui la pianificazione debba partire dal livello locale;
Si fa rilevare che il Piano è stato redatto senza un reale e sostanziale confronto con gli Enti Locali;
Per i Comuni, pertanto, il Piano è risultato un documento calato dall'alto che ha impedito la formazione di una conoscenza e consapevolezza graduale, con conseguenti difficoltà di assimilarne i suoi contenuti anche ai fini della predisposizione delle osservazioni del Piano in modo ponderato (si evidenzia a tal fine la notevole mole di elaborati). Il mancato confronto con gli Enti Locali e la mancata preventiva condivisione con il patrimonio informativo e conoscitivo, ha generato, altresì, il verificarsi di numerose discrasie tra quanto rappresentato dal Piano e quanto riportato nei quadri conoscitivi dello strumento urbanistico vigente del Comune di Motta Sant'Anastasia, approvato con Decreto Dirigenziale dell'Assessorato Territorio ed Ambiente n. 1010/D.R.U. del 12/09/2006, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 51 del 03.11.2006 e a tutt'oggi in fase di rielaborazione;
- 3) L'imposizione del Piano, con obiettivi, direttive prescrizioni che inquadrano, normano e pianificano ogni porzione del territorio redatto senza condivisione con gli Enti Locali, si sostanzia, di fatto, come un "Piano Strutturale Provinciale", sovraordinato ed autoreferenziale;
- 4) Inosservanza dell'art. 143 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*". In particolare, pur in presenza di un approfondito lavoro a livello di quadro conoscitivo del territorio ionico – etneo, non è stata effettuata una puntuale rilettura critica dei valori paesaggistici effettivamente presenti localmente, sia per quanto riguarda i vincoli per decreto, in molti casi assai datati, sia per quanto riguarda le aree tutelate ex lege;
Conseguentemente è stato disatteso l'obiettivo della semplificazione procedimentale.
- la mancata individuazione delle aree soggette a tutela ex art. 142 del Codice, come previsto dal successivo art. 143 comma 4 lett. a) del Codice stesso, porterà nell'immediato ad un aggravio degli adempimenti istruttori nella gestione delle pratiche paesaggistiche, in quanto non si è proceduto in concreto a ridurre le pratiche palesemente inutili, relative a piccoli interventi paesaggisticamente irrilevanti e riferite a contesti totalmente privi di reale interesse paesaggistico, anche se vincolate e/o tutelate ex lege.
Permangono procedimenti burocratici inutili in una fase storica nella quale l'oculata gestione delle risorse pubbliche e la razionalizzazione degli iter amministrativi dovrebbe rappresentare una strategia prioritaria a livello locale, oltre che nazionale;
 - La mancata individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate come previsto dall'art. 143 comma 4 lett. b), nelle quali la realizzazione degli interventi volti al recupero e alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del Codice. Il Piano produrrà ulteriore aggravio di lavoro e oneri procedurali a carico delle strutture amministrative (Regione, Comuni e Soprintendenza) e potenziali conflitti di competenza ai

comunale. Nei suddetti terreni e precisamente dalla particella 64 del foglio 18, verso nord non esiste alcun vallone.

Si chiede, pertanto, l'eliminazione dell'intera zona "livello 1 – di colore giallo", a nord del Vallone così come indicato negli allegati grafici.

Sono presenti, inoltre, altre zone indicate in giallo di "Livello 1", alcune individuate con il comparto 22a e 22b, altre invece sono rappresentate da piccole macchioline gialle in zone vicine al centro abitato, è visibile una porzione a ridosso del Viale della Regione, zona "C". Per queste zone citate, risulta incomprensibile e ingiustificabile la presenza del vincolo, perché non sono occupate da boschi di vegetazione di interesse forestale o altro.

Si evidenzia il vincolo del Piano paesaggistico, anche nella parte del territorio che riguarda la zona di Via Luna e la "zona D3" (destinata ad attività commerciale), al confine con il Comune di Misterbianco, tale vincolo creerebbe una inedificabilità assoluta della zona e ledendo, senza alcun motivo, il diritto allo sviluppo e al progresso del territorio comunale;

Si ritiene, pertanto, per le zone di colore giallo – Livello di tutela 1, che venga prestata una più attenta valutazione, con sopralluoghi in presenza di funzionari comunali, in modo da poter concordare e giustificare l'eventuale vincolo, perché così come è stato redatto il Piano, sono stati creati dei danni ad ignari cittadini proprietari dei terreni, i quali, dovranno intentare contenziosi con l'amministrazione comunale, con aggravio di spese.

Si reitera, pertanto, la richiesta di sospensione dei decreti nella parte che riguarda il vincolo di aree con Livello di Tutela 1 e solo dopo, un attento e razionale studio delle aree, si potrà confermare o no l'eventuale vincolo.

LIVELLO DI TUTELA 2

Queste aree riguardano:

- 1) Il "Torrente "Finaita" al confine ovest del territorio comunale con il Comune di Belpasso;
- 2) Il "Torrente "Rosa" al confine est del territorio comunale con il Comune di Misterbianco;
- 3) Il "Vallone Sieli", che scorre nella parte est del territorio comunale;
- 4) Il "Vallone Santa Nicola – Furno" che si diparte dalla S.P. 13 e scende verso sud per unificarsi al "Vallone Lagani", al "Vallone Sieli" - "Vallone Mendolo";
- 5) Il "Vallone Lagani" nella parte alta ad ovest del centro abitato è inesistente, mentre nella parte centrale scorre intubato in un collettore fognante di cemento armato di forma trapezoidale;
- 6) Relativamente al Vallone di C/da Mondiano che si diparte dalla "Masseria Mondiano" fino alla C/da Bovara, ad est della "Masseria Spiticchio", sempre secondo le previsioni del Piano paesaggistico. Si precisa che tale torrente non è indicato nei fogli catastali, al contrario degli altri sopra citati, quindi non può risultare iscritto in alcun elenco delle acque.
- 7) I Valloni "Furno – Santa Nicola" e "Lagani" nella parte nord, attraversano le aree interne del territorio, ma di fatto, all'interno, non scorre acqua, tranne che, nei casi di eventi e/o fenomeni di piogge copiose, e a seguito attenti studi eseguiti da questo Comune, la portata dell'acqua non supera i cm. 50 di altezza. Ciò non può impedire l'edificazione nei terreni limitrofi che si trovano, anche, a livelli di quota più alti di mt. 20, ancorchè sempre all'interno della fascia di rispetto dei 150 mt. dei Torrenti o Valloni.

Si chiede di ravvedersi in merito alle scelte operate, in quanto, l'inedificabilità delle aree, dovrebbe riguardare le zone che pur essendo all'interno fascia di rispetto dei 150 mt., da Valloni e Torrenti, abbiano la stessa quota, oppure leggermente più alta rispetto agli stessi, prestando attenzione a non estenderla ai terreni aventi quota più alta, ove le acque, anche in caso di piena, non arriverebbero mai. Data la discrasia rappresentata dal Piano e data l'immediata incidenza sulle future scelte pianificatorie dell'Ente, le pratiche di edificabilità dovrebbero essere valutate in modo specifico, con un' attento e accorto studio, in modo da non creare discriminazioni e distinzioni fra cittadini.

Il Responsabile Area III
Dott. Ing. G. Calabretta





Repubblica Italiana
 Regione Siciliana
 Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità Siciliana
 Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
 Posta certificata
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

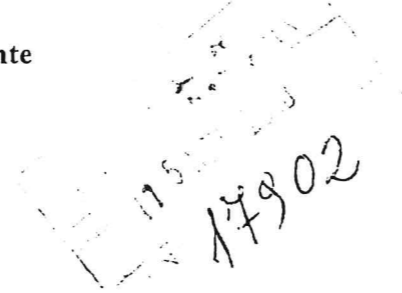
Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali - Catania

via L. Sturzo, 62 - 95131 Catania
 tel. +390957472111 - fax +39095539788
soprint@regione.sicilia.it
 Posta certificata
soprint@certmail.regione.sicilia.it

*Albo
 Sindaco
 Segretario Comunale*

Partita Iva 02711070827
 Codice Fiscale 80012000826

Il Soprintendente



Catania, prot. n. 18041 /S. del 24/10/2018

Oggetto: Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania - Adozione ai sensi del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. e del R.D. 1357/40.

CONSEGNA A MANO

Al Sindaco del Comune di Motta Sant'Anastasia

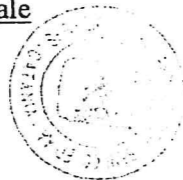
Con la presente si trasmette, con effetto di notifica, il D.A. n. 031/GAB del 3 ottobre 2018 con il quale si dispone l'adozione, ai sensi degli articoli 139 e ss. del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e ss.ms.ii. e degli articoli 24, secondo comma, e 10, terzo comma, del Regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n.1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n.1357, del Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania.

Pertanto, vorrà la S.V. disporre l'affissione del suddetto Decreto all'Albo Pretorio, unitamente al verbale della seduta del 16 luglio 2018 della Speciale Commissione - Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio, che si allega alla presente in copia conforme, e agli elaborati facenti parte del suddetto Piano, costituiti da copie conformi all'originale su supporto informatico debitamente autenticate con firma certificata, affinché vengano rispettivamente affissi e depositati per novanta giorni consecutivi, così come disposto dalle citate norme D.Lgs. 42/04 e R.D. 1357/40.

Si prega di comunicare a questa Soprintendenza l'avvenuta adozione del suddetto Piano Paesaggistico, inviando copia della relata di notifica di inizio pubblicazione presso l'Albo Pretorio, affinché si possa provvedere a darne avviso mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito informatico della Regione. Vorrà la S.V. comunicare, altresì, la data di fine pubblicazione, dalla quale decorre il termine di trenta giorni lavorativi per la presentazione di osservazioni da parte di tutti i soggetti interessati.

Si ricorda che ai sensi dell'art.143, comma 9, del D.Lgs 22 gennaio 2004, n.42/04 e ss.mm.ii., a far data dalla pubblicazione del suddetto Piano Paesaggistico non sono consentiti, sugli immobili e nelle aree di cui all'art.134 del medesimo decreto legislativo, interventi in contrasto con le prescrizioni di tutela previste nel Piano stesso.

Il Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania sarà anche consultabile nel Geoportale S.I.T.R. della Regione Siciliana all'indirizzo <http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale>



Il Soprintendente
 (dott.ssa Rosalba Parvini)
Rosalba Parvini

Responsabile del procedimento: dott.ssa Rosalba Parvini				Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Anna Sergi (Funzionario Direttivo)			
Stanza	Piano	1*	Tel.				
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsoprid@regione.sicilia.it							
Stanza	46	Piano	1*	Tel.	+390957472304	Orario e giorni di ricevimento	da Lunedì a Venerdì ore 9,00-13,00; Mercoledì anche ore 15,30-17,30



D.A. n. 031/GAB

Regione Siciliana
ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

Adozione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania.

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, di antichità e belle arti;
- VISTO** il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D. P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70;
- VISTA** la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80;
- VISTA** la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", come integrato e modificato dai DD.LL.vi 24 marzo 2006, n.157 e 26 marzo 2008, n.63;
- VISTO** il regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n. 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;
- VISTO** il D.A. n. 6080 del 21.05.1999, con il quale vengono approvate le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale recanti disposizioni per la redazione dei Piani Paesaggistici distinti per ambiti territoriali e di cui gli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania ne sono parte integrante;
- VISTA** la Convenzione europea del paesaggio, sottoscritta dai Paesi aderenti al Consiglio d'Europa il 21 ottobre 2000, nonché la relazione illustrativa e l'atto di indirizzo ad essa allegati;
- VISTO** l'accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2001 sancito fra il Ministero per i beni e le attività culturali e i presidenti delle regioni e delle province autonome, recepito nella Regione Siciliana con il decreto dell'Assessore regionale dei Beni culturali ed ambientali n.5820 dell'8 maggio 2002, che ha disciplinato i contenuti e i metodi della pianificazione paesistica regionale;
- VISTO** il D.A. n. 5820 dell'8 maggio 2002, con il quale è stato istituito l'*Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio*, le cui funzioni sono state attribuite alla Speciale Commissione di cui al D.A. n.6542 del 6 agosto 2001, al fine di orientare i criteri della pianificazione paesistica in conformità agli apporti innovativi recati dalla Convenzione Europea del Paesaggio e dall'Accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2001;
- VISTO** il verbale della seduta del 16 luglio 2018 dell'Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio – Speciale Commissione con cui è stato espresso parere favorevole all'adozione della proposta del Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania, in considerazione della sua rispondenza alle disposizioni contenute nel D.lgs n.42/2004;

- VISTI** i verbali delle sedute dei tavoli di concertazione, tenutesi presso il Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana e presso la Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali di Catania;
- VISTO** l'art. 144 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e s.m.i. laddove prevede che *“le regioni disciplinano mediante apposite norme di legge i procedimenti di pianificazione paesaggistica, anche in riferimento ad ulteriori forme di partecipazione, informazione e comunicazione”*;
- CONSIDERATO** che la Regione Siciliana non ha emanato norme per disciplinare il procedimento di pianificazione paesaggistica;
- VISTO** l'articolo 158 del D.lgs. n.42/2004 e s.m.i. secondo cui *“Fino all'emanazione di apposite disposizioni regionali di attuazione del presente codice restano in vigore, in quanto applicabili, le disposizioni del regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n.1357.”*;
- VISTO** l'articolo 24, II comma, del R.D. n.1357/40 laddove prevede che *“per la pubblicazione e deposito del piano territoriale paesistico valgono le norme stabilite per le bellezze d'insieme”* ossia quelle contenute nel III comma dell'art.10 e ss. dello stesso R.D. 1357/40;
- VISTO**, altresì, l'articolo 139 del citato D.lgs. 22.01.2004, n.42, e s.m.i., che disciplina il procedimento per l'adozione e la successiva approvazione della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili e delle aree elencati all'articolo 138 dello stesso decreto legislativo e già definiti belle naturali d'insieme dalle norme in precedenza vigenti;
- RITENUTO** che, in assenza di apposite norme regionali, dovrà porsi in essere il procedimento individuato dal combinato disposto degli articoli 24, II comma, e 10, III comma, del R.D. n.1357/40, integrato con le disposizioni contenute negli articoli 139 e ss. del D.lgs. 42/04 e s.m.i.;
- VISTO** il comma 9 dell'articolo 143 del citato D.lgs. n.42/04;

DECRETA

Art. 1

In conformità alle norme citate in premessa, ed ai sensi degli articoli 139 e ss. del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e s.m.i. e degli articoli 24, II comma, e 10, III comma, del regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n.1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n.1357, si dispone l'adozione della proposta di Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania e la pubblicazione, per novanta giorni, degli elaborati grafici, delle schede, delle relazioni e dei regimi normativi del Piano Paesaggistico stesso negli Albi pretori dei comuni di Aci Bonaccorsi, Acicastello, Acicatena, Acireale, Aci Sant'Antonio, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Calatabiano, Caltagirone, Camporotondo Etneo, Castel di Iudica, Castiglione di Sicilia, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Grammichele, Gravina di Catania, Licodia Eubea, Linguaglossa, Maletto, Maniace, Mascali, Mascalucia, Mazzarrone, Militello in val di Catania, Milo, Mineo, Mirabella Imbaccari, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Palagonia, Paternò, Pedara, Piedimonte Etneo, Raddusa, Ragalna, Ramacca, Randazzo, Riposto, San Cono, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, San Michele di Ganzaria, San Pietro Clarenza, Sant'Agata Li Battiati, Sant'Alfio, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Scordia, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande, Vizzini, Zafferana Etnea.

Copia del Piano verrà, altresì, depositata, oltre che presso le segreterie dei sopracitati comuni, presso la Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali di Catania e il Dipartimento regionale

dei Beni culturali e dell'Identità siciliana – Servizio Pianificazione Paesaggistica – via delle Croci 8, Palermo.

Art. 2

Dell'avvenuta adozione verrà dato, altresì, avviso mediante pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana e, in conformità a quanto disposto dall'art.139, II comma, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e s.m.i., su almeno due quotidiani diffusi nella regione, nonché su un quotidiano a diffusione nazionale e sui siti informatici del Dipartimento regionale dei Beni culturali e degli enti pubblici territoriali al cui ambito il piano paesaggistico si riferisce.

Entro trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione, che, a garanzia di una maggiore partecipazione, si intendono lavorativi, i Comuni, le associazioni portatrici di interessi diffusi, individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e tutti gli altri soggetti interessati possono presentare osservazioni e documenti alla Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali di Catania e al Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana – Servizio Pianificazione Paesaggistica – via delle Croci 8, Palermo.

Palermo, 3 ottobre 2018

F.to
L'ASSESSORE
Sebastiano Tusa



Repubblica Italiana
Regione Siciliana
Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità Siciliana
Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Posta certificata
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

**Soprintendenza per i beni culturali
ed ambientali - Catania**

via L. Sturzo, 62 - 95131 Catania
tel. +390957472111 - fax +39095539788
sopriect@regione.sicilia.it

Posta certificata
sopriect@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Pr. 1723 del 31/12/18
ALBO
SINDACO
SECRETARIA

Il Soprintendente

Catania, prot. n. 704 /S. del 14 GEN 2019

Oggetto: Notifica Decreto Assessoriale n. 053/GAB del 27/12/2018 relativo alla modifica normativa al Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania – Affissione all'Albo Pretorio

CONSEGNA A MANO

Al Sindaco del Comune di Motta Sant'Anastasia

Con la presente si trasmette, con effetto di notifica, il D.A. n. 053/GAB del 27 dicembre 2018 con il quale viene apportata una modifica normativa al Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania, già adottato con disposizione di cui al D.A. 031/GAB del 3/10/2018.

Pertanto, vorrà la S.V. disporre l'affissione del suddetto Decreto all'Albo Pretorio unitamente alle "Norme di Attuazione" – costituite da copia conforme all'originale su supporto informatico debitamente autenticata con firma certificata - affinché vengano rispettivamente affissi e depositati per novanta giorni consecutivi, così come disposto dagli articoli 139 e ss. del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e ss.ms.ii. e dagli articoli 24, secondo comma, e 10, terzo comma, del Regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n.1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n.1357.

Si prega di comunicare a questa Soprintendenza l'avvenuta pubblicazione del suddetto Decreto Assessoriale e delle "Norme di Attuazione", inviando copia della relata di notifica di inizio pubblicazione presso l'Albo Pretorio, affinché si possa provvedere a darne avviso mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito informatico della Regione. Vorrà la S.V. comunicare, altresì, la data di fine pubblicazione, dalla quale decorre il termine di trenta giorni lavorativi per la presentazione di osservazioni da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Soprintendente
(dott.ssa Rosalba Panvini)

R. Panvini

Responsabile del procedimento: dott.ssa Rosalba Panvini		Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Anna Sergi (Funzionario Direttivo)	
Stanza	Piano 1*	Tel.	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsopriect@regione.sicilia.it			
Stanza	46	Piano	1*
Tel.	+390957472304		Orario e giorni ricevimento
		da Lunedì a Venerdì ore 9,00-13,00; Mercoledì anche ore 15,30-17,30	

D.A. n. 053/GAB

Regione Siciliana

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

Modifica normativa al Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania.

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, di antichità e belle arti;
- VISTO** il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D. P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70;
- VISTA** la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80;
- VISTA** la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", come integrato e modificato dai DD.LL.vi 24 marzo 2006, n.157 e 26 marzo 2008, n.63;
- VISTO** il regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n. 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;
- VISTO** il D.A. n. 6080 del 21.05.1999, con il quale vengono approvate le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale recanti disposizioni per la redazione dei Piani Paesaggistici distinti per ambiti territoriali e di cui gli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania ne sono parte integrante;
- VISTA** la Convenzione europea del paesaggio, sottoscritta dai Paesi aderenti al Consiglio d'Europa il 21 ottobre 2000, nonché la relazione illustrativa e l'atto di indirizzo ad essa allegati;
- VISTO** l'accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2001 sancito fra il Ministero per i beni e le attività culturali e i presidenti delle regioni e delle province autonome, recepito nella Regione Siciliana con il decreto dell'Assessore regionale dei Beni culturali ed ambientali n.5820 dell'8 maggio 2002, che ha disciplinato i contenuti e i metodi della pianificazione paesistica regionale;
- VISTO** il D.A. n. 5820 dell'8 maggio 2002, con il quale è stato istituito l'*Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio*, le cui funzioni sono state attribuite alla Speciale Commissione di cui al D.A. n.6542 del 6 agosto 2001, al fine di orientare i criteri della pianificazione paesistica in conformità agli apporti innovativi recati dalla Convenzione Europea del Paesaggio e dall'Accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2001;
- VISTO** il verbale della seduta del 16 luglio 2018 dell'Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio – Speciale Commissione con cui è stato espresso parere favorevole all'adozione della proposta del Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania, in considerazione della sua rispondenza alle disposizioni contenute nel D.lgs n.42/2004;

- VISTI** i verbali delle sedute dei tavoli di concertazione, tenutesi presso il Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana e presso la Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali di Catania;
- VISTO** l'art. 144 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e s.m.i. laddove prevede che *“le regioni disciplinano mediante apposite norme di legge i procedimenti di pianificazione paesaggistica, anche in riferimento ad ulteriori forme di partecipazione, informazione e comunicazione”*;
- CONSIDERATO** che la Regione Siciliana non ha emanato norme per disciplinare il procedimento di pianificazione paesaggistica;
- VISTO** l'articolo 158 del D.lgs. n.42/2004 e s.m.i. secondo cui *“Fino all'emanazione di apposite disposizioni regionali di attuazione del presente codice restano in vigore, in quanto applicabili, le disposizioni del regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n.1357.”*;
- VISTO** l'articolo 24, II comma, del R.D. n.1357/40 laddove prevede che *“per la pubblicazione e deposito del piano territoriale paesistico valgono le norme stabilite per le bellezze d'insieme”* ossia quelle contenute nel III comma dell'art.10 e ss. dello stesso R.D. 1357/40;
- VISTO**, altresì, l'articolo 139 del citato D.lgs. 22.01.2004, n.42, e s.m.i., che disciplina il procedimento per l'adozione e la successiva approvazione della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili e delle aree elencati all'articolo 138 dello stesso decreto legislativo e già definiti bellezze naturali d'insieme dalle norme in precedenza vigenti;
- RITENUTO** che, in assenza di apposite norme regionali, dovrà porsi in essere il procedimento individuato dal combinato disposto degli articoli 24, II comma, e 10, III comma, del R.D. n.1357/40, integrato con le disposizioni contenute negli articoli 139 e ss.del D.lgs. 42/04 e s.m.i.;
- VISTO** il comma 9 dell'articolo 143 del citato D.lgs. n.42/04;
- CONSIDERATO** che con D.A. n.31/GAB del 3 ottobre 2018, ai sensi degli articoli 139 e ss. del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e s.m.i. e degli articoli 24, II comma, e 10, III comma, del regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n.1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n.1357, è stata disposta l'adozione della proposta di Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania e la pubblicazione, per novanta giorni, degli elaborati grafici, delle schede, delle relazioni e dei regimi normativi del Piano Paesaggistico stesso negli Albi pretori dei comuni di Aci Bonaccorsi, Acicastello, Acicatena, Acireale, Aci Sant'Antonio, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Calatabiano, Caltagirone, Camporotondo Etneo, Castel di Iudica, Castiglione di Sicilia, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Grammichele, Gravina di Catania, Licodia Eubea, Linguaglossa, Maletto, Maniace, Mascali, Mascalucia, Mazzarrone, Militello in val di Catania, Milo, Mineo, Mirabella Imbaccari, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Palagonia, Paternò, Pedara, Piedimonte Etneo, Raddusa, Ragalna, Ramacca, Randazzo, Riposto, San Cono, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, San Michele di Ganzaria, San Pietro Clarenza, Sant'Agata Li Battiati, Sant'Alfio, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Scordia, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande, Vizzini, Zafferana Etnea;
- VISTA** l'atto di indirizzo dell'Assessore Regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana emanato con la nota n. 5293/GAB avente come oggetto *“Limitazione del consumo del suolo dei corsi d'acqua e delle aree esondabili”* con la quale si dispone che le norme di

tutela dei Piani paesaggistici già vigenti e di quelli *in itinere* vengano integrati con più stringenti norme di salvaguardia sulle aree di cui all'art. 142 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42;

CONSIDERATO che l'atto di indirizzo è coerente con le finalità e gli obiettivi delle Linee Guida del Piano territoriale paesistico regionale approvate con D.A. n. 6080 del 21/5/1999 dove al capo IV lett a) prevede: la stabilizzazione ecologica del contesto ambientale regionale, la difesa del suolo e della bio-diversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità;

CONSIDERATO altresì che il principio del minor consumo del territorio e la conservazione e il consolidamento della rete ecologica formata fra l'altro dal sistema idrografico interno rientra fra gli obiettivi e le sue principali strategie del Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania di cui al D.A. n.31/GAB del 3 ottobre 2018, come espresso negli artt. 1 e 2 Titolo I Norme Generali;

RITENUTO che, allo scopo di dare piena attuazione all'atto di indirizzo dell'Assessore Regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana emanato con la nota n. 5293/GAB, occorra integrare le norme per componenti della suddetta proposta di Piano Paesaggistico, Titolo II Norme per componenti, Capo I, art. 11 lett. c): Componente idrologica, Fiumi, torrenti e corsi d'acqua soggetti alla tutela di cui all'art. 142 lett. c) del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio, inserendo, dopo le parole "Nel caso della realizzazione di opere che richiedano la temporanea rimozione di parte di dette formazioni, va prevista la loro ricostituzione con specie vegetali adatte e proprie della vegetazione naturale dei siti e degli ambienti alterati" la seguente ulteriore prescrizione:

Fatti salvi singoli casi di opere di preminente interesse pubblico - la realizzazione di infrastrutture come reti idriche ed elettriche o l'ammodernamento o l'adeguamento della viabilità esistente - da sottoporre comunque a specifica valutazione caso per caso e comportanti misure di compensazione degli impatti sulla vegetazione alveo-ripariale e sull'assetto paesaggistico-ambientale, non sono consentiti interventi edificatori e nuove previsioni urbanistiche all'interno delle aree di cui all'art. 142 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua, con livello di tutela 2 e 3, e, fino alla entrata in vigore di piani di assetto idrogeologico che delimitino le aree di rischio per insediamenti, edifici e infrastrutture, con livello di tutela 1.

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni e secondo le indicazioni espresse in premessa e in conformità alle norme citate in premessa, ed ai sensi degli articoli 139 e ss. del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e s.m.i. e degli articoli 24, II comma, e 10, III comma, del regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n.1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n.1357, si dispone la pubblicazione, per novanta giorni, nell'Albo pretorio dei comuni di Acì Bonaccorsi, Acicastello, Acicatena, Acireale, Acì Sant'Antonio, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Calatabiano, Caltagirone, Camporotondo Etneo, Castel di Iudica, Castiglione di Sicilia, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Grammichele, Gravina di Catania, Licodia Eubea, Linguaglossa, Maletto, Maniace, Mascali, Mascalucia, Mazzarrone, Militello in val di Catania, Milo, Mineo, Mirabella Imbaccari, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Palagonia, Paternò, Pedara, Piedimonte Etneo, Raddusa, Ragalna, Ramacca, Randazzo, Riposto, San Cono, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, San Michele di Ganzaria, San Pietro Clarenza, Sant'Agata Li Battiati, Sant'Alfio, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Scordia, Trecastragni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande,

Vizzini, Zafferana Etnea dell'elaborato denominato "*Norme di attuazione*" recante correzioni e integrazioni al Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania.

Copia del suddetto elaborato viene, altresì, depositata, oltre che presso la segreteria dei sopracitati comuni, presso la Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali di Catania e il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Pianificazione Paesaggistica – via delle Croci 8, Palermo.

Art. 2

Entro trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione, che, a garanzia di una maggiore partecipazione, si intendono lavorativi, i Comuni, le associazioni portatrici di interessi diffusi, individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e tutti gli altri soggetti interessati possono presentare osservazioni e documenti alla Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali di Catania e al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Pianificazione Paesaggistica – via delle Croci 8, Palermo.

Art. 3

L'individuazione di ulteriori interventi aventi carattere di opera di preminente interesse pubblico di cui all'art.1 del presente Decreto sarà effettuata dall'Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio in corso di ricostituzione.

Art.4

Il presente decreto annulla e sostituisce il precedente decreto assessoriale n. 45/GAB del 16 novembre 2018

Palermo, 27/12/2018

F.to L'ASSESSORE
Sebastiano Tusa



COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA

P. IVA e Codice fiscale: 00575910872

PROVINCIA DI CATANIA

- AREA III -

URBANISTICA E MANUTENZIONI

ALLEGATO "A"

OSSERVAZIONI AL PIANO PAESAGGISTICO DEGLI AMBITI 8,11,12,13,14,16,17 RICADENTI NELLA PROVINCIA DI CATANIA, DECRETO ASSESSORIALE N. 031/GAB DEL 3 OTTOBRE 2018 E SUCCESSIVO DECRETO ASSESSORIALE INTEGRATIVO N. 053/GAB DEL 27 DICEMBRE 2018

La Regione Sicilia, Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana, con **Decreto Assessoriale n. 031/GAB del 3 ottobre 2018** ha disposto l'adozione del piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 8,11,12,13,14,16,17 ricadenti nella Provincia di Catania.

Successivamente, l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana, con **Decreto Assessoriale n. 053/GAB del 27 Dicembre 2018** – Modifica Normativa al Piano degli Ambiti regionali 8,11,12,13,14,16,17 ricadenti nella Provincia di Catania.

Decreto, quest'ultimo, riguardante più stringenti norme di salvaguardia sulle aree di cui all'art. 142 lettera c) del D.Lgs. 42/2004;

Il Piano Paesaggistico ed il relativo Decreto di adozione **n. 031/GAB del 3 ottobre 2018**, sono stati trasmessi dalla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania, con nota prot. n.18401 del 24/10/2018, acquisita al prot. Gen. dell'Ente al n.17902 del 15/11/2018;

Con successiva nota prot. 704 del 14/01/2019, acquisita al prot. gen. 1723 del 31/01/2019, è stato notificato il **Decreto Assessoriale n. 053/GAB del 27 Dicembre 2018**;

I suddetti decreti sono stati pubblicati come di seguito specificato:

- D.A. n. 031/GAB del 3 ottobre 2018, unitamente al verbale della seduta del 16/07/2018 della Speciale Commissione – Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, pubblicato dal 16/11/2018 al 14/02/2019;
- D.A. n. . 053/GAB del 27 Dicembre 2018, pubblicato in data 11/02/2019 fino al 12/05/2019;

Che ai sensi dell'art. 2 del D.A. n. 031/GAB del 3 Ottobre 2018 e successivo D.A. n. 053/GAB del 27 Dicembre 2018 i soggetti nello stesso articolo elencati, possono presentare osservazioni e documenti alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania e al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana entro i trenta giorni lavorativi successivi al periodo di pubblicazione;

Il Piano Paesaggistico si prefigge obiettivi senz'altro condivisibili per lo sviluppo sostenibile del territorio in quanto legati alla sua riqualificazione, alla sostenibilità ambientale e alla integrazione tra le diverse componenti territoriali naturali ed antropiche;

L'adottato Piano Paesaggistico, presenta criticità, errori materiali e previsioni in contrasto con la vigente pianificazione urbanistica e comporta l'imposizione di un regime vincolistico che si ritiene non compatibile con un moderno sviluppo del territorio;

Ai sensi del comma 9 dell'art. 143 del D.L.vo 42/2004, le previsioni del Piano Paesaggistico prevalgono sulla pianificazione urbanistica dell'Ente e ciò implica la necessità di un' attento studio dello stesso, data l'immediata incidenza sulle future scelte pianificatorie dell'Ente;

- 1) L'Assessorato Regionale BB.CC.AA. si dota di un proprio strumento di indirizzo della pianificazione paesistica con un atto amministrativo il D.A. 5820/2002 che rende attuativi i contenuti dell'accordo sottoscritto nel 2001 in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province autonome. Tuttavia è il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che ripropone in Sicilia la pianificazione paesaggistica con nuovi contenuti, criteri e modalità, in considerazione del fatto che la normativa statale, come affermato più volte dalla Corte Costituzionale, trova applicazione quando la Regione, anche se ha competenza legislativa esclusiva, non ha regolamentato la materia;
- 2) Il mancato rispetto, nella fase di formazione ed elaborazione del piano, del principio, contenuto all'art.144 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", secondo cui "Nei procedimenti di approvazione dei piani paesaggistici sono assicurate la concertazione istituzionale, la partecipazione dei soggetti interessati e delle associazioni portatrici di interessi diffusi, individuate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di ambiente e ampie forme di pubblicità", così come tra l'altro statuito dalla Convenzione Europea del paesaggio (sottoscritta a Firenze nel 2000 e ratificata dall'Italia nel 2006), che sancisce il principio secondo cui la pianificazione debba partire dal livello locale;
Si fa rilevare che il Piano è stato redatto senza un reale e sostanziale confronto con gli Enti Locali;
Per i Comuni, pertanto, il Piano è risultato un documento calato dall'alto che ha impedito la formazione di una conoscenza e consapevolezza graduale, con conseguenti difficoltà di assimilarne i suoi contenuti anche ai fini della predisposizione delle osservazioni del Piano in modo ponderato (si evidenzia a tal fine la notevole mole di elaborati). Il mancato confronto con gli Enti Locali e la mancata preventiva condivisione con il patrimonio informativo e conoscitivo, ha generato, altresì, il verificarsi di numerose discrasie tra quanto rappresentato dal Piano e quanto riportato nei quadri conoscitivi dello strumento urbanistico vigente del Comune di Motta Sant'Anastasia, approvato con Decreto Dirigenziale dell'Assessorato Territorio ed Ambiente n. 1010/D.R.U. del 12/09/2006, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 51 del 03.11.2006 e a tutt'oggi in fase di rielaborazione;
- 3) L'imposizione del Piano, con obiettivi, direttive prescrizioni che inquadrano, normano e pianificano ogni porzione del territorio redatto senza condivisione con gli Enti Locali, si sostanzia, di fatto, come un "Piano Strutturale Provinciale", sovraordinato ed autoreferenziale;
- 4) Inosservanza dell'art. 143 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". In particolare, pur in presenza di un approfondito lavoro a livello di quadro conoscitivo del territorio ionico – etneo, non è stata effettuata una puntuale rilettura critica dei valori paesaggistici effettivamente presenti localmente, sia per quanto riguarda i vincoli per decreto, in molti casi assai datati, sia per quanto riguarda le aree tutelate ex lege;
Conseguentemente è stato disatteso l'obiettivo della semplificazione procedimentale.
- la mancata individuazione delle aree soggette a tutela ex art. 142 del Codice, come previsto dal successivo art. 143 comma 4 lett. a) del Codice stesso, porterà nell'immediato ad un aggravio degli adempimenti istruttori nella gestione delle pratiche paesaggistiche, in quanto non si è proceduto in concreto a ridurre le pratiche palesemente inutili, relative a piccoli interventi paesaggisticamente irrilevanti e riferite a contesti totalmente privi di reale interesse paesaggistico, anche se vincolate e/o tutelate ex lege.
Permangono procedimenti burocratici inutili in una fase storica nella quale l'oculata gestione delle risorse pubbliche e la razionalizzazione degli iter amministrativi dovrebbe rappresentare una strategia prioritaria a livello locale, oltre che nazionale;
 - La mancata individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate come previsto dall'art. 143 comma 4 lett. b), nelle quali la realizzazione degli interventi volti al recupero e alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del Codice. Il Piano produrrà ulteriore aggravio di lavoro e oneri procedurali a carico delle strutture amministrative (Regione, Comuni e Soprintendenza) e potenziali conflitti di competenza ai

comunale. Nei suddetti terreni e precisamente dalla particella 64 del foglio 18, verso nord non esiste alcun vallone.

Si chiede, pertanto, l'eliminazione dell'intera zona "livello 1 – di colore giallo", a nord del Vallone così come indicato negli allegati grafici.

Sono presenti, inoltre, altre zone indicate in giallo di "Livello 1", alcune individuate con il comparto 22a e 22b, altre invece sono rappresentate da piccole macchioline gialle in zone vicine al centro abitato, è visibile una porzione a ridosso del Viale della Regione, zona "C". Per queste zone citate, risulta incomprensibile e ingiustificabile la presenza del vincolo, perché non sono occupate da boschi di vegetazione di interesse forestale o altro.

Si evidenzia il vincolo del Piano paesaggistico, anche nella parte del territorio che riguarda la zona di Via Luna e la "zona D3" (destinata ad attività commerciale), al confine con il Comune di Misterbianco, tale vincolo creerebbe una inedificabilità assoluta della zona e ledendo, senza alcun motivo, il diritto allo sviluppo e al progresso del territorio comunale;

Si ritiene, pertanto, per le zone di colore giallo – Livello di tutela 1, che venga prestata una più attenta valutazione, con sopralluoghi in presenza di funzionari comunali, in modo da poter concordare e giustificare l'eventuale vincolo, perché così come è stato redatto il Piano, sono stati creati dei danni ad ignari cittadini proprietari dei terreni, i quali, dovranno intentare contenziosi con l'amministrazione comunale, con aggravio di spese.

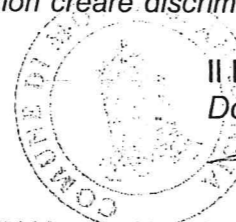
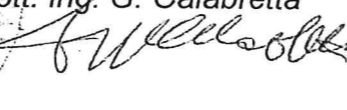
Si reitera, pertanto, la richiesta di sospensione dei decreti nella parte che riguarda il vincolo di aree con Livello di Tutela 1 e solo dopo, un attento e razionale studio delle aree, si potrà confermare o no l'eventuale vincolo.

LIVELLO DI TUTELA 2

Queste aree riguardano:

- 1) Il "Torrente "Finaita" al confine ovest del territorio comunale con il Comune di Belpasso;
- 2) Il "Torrente "Rosa" al confine est del territorio comunale con il Comune di Misterbianco;
- 3) Il "Vallone Sieli", che scorre nella parte est del territorio comunale;
- 4) Il "Vallone Santa Nicola – Furno" che si diparte dalla S.P. 13 e scende verso sud per unificarsi al "Vallone Lagani", al "Vallone Sieli" - "Vallone Mendolo";
- 5) Il "Vallone Lagani" nella parte alta ad ovest del centro abitato è inesistente, mentre nella parte centrale scorre intubato in un collettore fognante di cemento armato di forma trapezoidale;
- 6) Relativamente al Vallone di C/da Mondiano che si diparte dalla "Masseria Mondiano" fino alla C/da Bovara, ad est della "Masseria Spiticchio", sempre secondo le previsioni del Piano paesaggistico. Si precisa che tale torrente non è indicato nei fogli catastali, al contrario degli altri sopra citati, quindi non può risultare iscritto in alcun elenco delle acque.
- 7) I Valloni "Furno – Santa Nicola" e "Lagani" nella parte nord, attraversano le aree interne del territorio, ma di fatto, all'interno, non scorre acqua, tranne che, nei casi di eventi e/o fenomeni di piogge copiose, e a seguito attenti studi eseguiti da questo Comune, la portata dell'acqua non supera i cm. 50 di altezza. Ciò non può impedire l'edificazione nei terreni limitrofi che si trovano, anche, a livelli di quota più alti di mt. 20, ancorchè sempre all'interno della fascia di rispetto dei 150 mt. dei Torrenti o Valloni.

Si chiede di ravvedersi in merito alle scelte operate, in quanto, l'inedificabilità delle aree, dovrebbe riguardare le zone che pur essendo all'interno fascia di rispetto dei 150 mt., da Valloni e Torrenti, abbiano la stessa quota, oppure leggermente più alta rispetto agli stessi, prestando attenzione a non estenderla ai terreni aventi quota più alta, ove le acque, anche in caso di piena, non arriverebbero mai. Data la discrasia rappresentata dal Piano e data l'immediata incidenza sulle future scelte pianificatorie dell'Ente, le pratiche di edificabilità dovrebbero essere valutate in modo specifico, con un' attento e accorto studio, in modo da non creare discriminazioni e distinzioni fra cittadini.


Il Responsabile Area III
Dott. Ing. G. Calabretta




D.A. n.45 /GAB 16 NOV. 2018

Regione Siciliana
ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

Modifica normativa al Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania.

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, di antichità e belle arti;
- VISTO** il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D. P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70;
- VISTA** la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80;
- VISTA** la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", come integrato e modificato dai DD.LL.vi 24 marzo 2006, n.157 e 26 marzo 2008, n.63;
- VISTO** il regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n. 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;
- VISTO** il D.A. n. 6080 del 21.05.1999, con il quale vengono approvate le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale recanti disposizioni per la redazione dei Piani Paesaggistici distinti per ambiti territoriali e di cui gli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania ne sono parte integrante;
- VISTA** la Convenzione europea del paesaggio, sottoscritta dai Paesi aderenti al Consiglio d'Europa il 21 ottobre 2000, nonché la relazione illustrativa e l'atto di indirizzo ad essa allegati;
- VISTO** l'accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2001 sancito fra il Ministero per i beni e le attività culturali e i presidenti delle regioni e delle province autonome, recepito nella Regione Siciliana con il decreto dell'Assessore regionale dei Beni culturali ed ambientali n.5820 dell'8 maggio 2002, che ha disciplinato i contenuti e i metodi della pianificazione paesistica regionale;
- VISTO** il D.A. n. 5820 dell'8 maggio 2002, con il quale è stato istituito l'*Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio*, le cui funzioni sono state attribuite alla Speciale Commissione di cui al D.A. n.6542 del 6 agosto 2001, al fine di orientare i criteri della pianificazione paesistica in conformità agli apporti innovativi recati dalla Convenzione Europea del Paesaggio e dall'Accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2001;
- VISTO** il verbale della seduta del 16 luglio 2018 dell'Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio – Speciale Commissione con cui è stato espresso parere favorevole all'adozione della proposta del Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania, in considerazione della sua rispondenza alle disposizioni contenute nel D.lgs n.42/2004;

- VISTI** i verbali delle sedute dei tavoli di concertazione, tenutesi presso il Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana e presso la Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali di Catania;
- VISTO** l'art. 144 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e s.m.i. laddove prevede che *"le regioni disciplinano mediante apposite norme di legge i procedimenti di pianificazione paesaggistica, anche in riferimento ad ulteriori forme di partecipazione, informazione e comunicazione"*;
- CONSIDERATO** che la Regione Siciliana non ha emanato norme per disciplinare il procedimento di pianificazione paesaggistica;
- VISTO** l'articolo 158 del D.lgs. n.42/2004 e s.m.i. secondo cui *"Fino all'emanazione di apposite disposizioni regionali di attuazione del presente codice restano in vigore, in quanto applicabili, le disposizioni del regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n.1357."*;
- VISTO** l'articolo 24, II comma, del R.D. n.1357/40 laddove prevede che *"per la pubblicazione e deposito del piano territoriale paesistico valgono le norme stabilite per le bellezze d'insieme"* ossia quelle contenute nel III comma dell'art.10 e ss. dello stesso R.D. 1357/40;
- VISTO**, altresì, l'articolo 139 del citato D.lgs. 22.01.2004, n.42, e s.m.i., che disciplina il procedimento per l'adozione e la successiva approvazione della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili e delle aree elencati all'articolo 138 dello stesso decreto legislativo e già definiti belle naturali d'insieme dalle norme in precedenza vigenti;
- RITENUTO** che, in assenza di apposite norme regionali, dovrà porsi in essere il procedimento individuato dal combinato disposto degli articoli 24, II comma, e 10, III comma, del R.D. n.1357/40, integrato con le disposizioni contenute negli articoli 139 e ss. del D.lgs. 42/04 e s.m.i.;
- VISTO** il comma 9 dell'articolo 143 del citato D.lgs. n.42/04;
- CONSIDERATO** che con D.A. n.3/GAB del 3 ottobre 2018, ai sensi degli articoli 139 e ss. del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e s.m.i. e degli articoli 24, II comma, e 10, III comma, del regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n.1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n.1357, è stata disposta l'adozione della proposta di Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania e la pubblicazione, per novanta giorni, degli elaborati grafici, delle schede, delle relazioni e dei regimi normativi del Piano Paesaggistico stesso negli Albi pretori dei comuni di Aci Bonaccorsi, Acicastello, Acicatena, Acireale, Aci Sant'Antonio, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Calatabiano, Caltagirone, Camporotondo Etneo, Castel di Iudica, Castiglione di Sicilia, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Grammichele, Gravina di Catania, Licodia Eubea, Linguaglossa, Maletto, Maniace, Mascali, Mascalucia, Mazzarrone, Militello in val di Catania, Milo, Mineo, Mirabella Imbaccari, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Palagonia, Paternò, Pedara, Piedimonte Etneo, Raddusa, Ragalna, Ramacca, Randazzo, Riposto, San Cono, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, San Michele di Ganzaria, San Pietro Clarenza, Sant'Agata Li Battiati, Sant'Alfio, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Scordia, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande, Vizzini, Zafferana Etnea è stata disposta l'adozione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania con la sua pubblicazione;

VISTA l'atto di indirizzo dell'Assessore Regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana emanato con la nota n. 5293/GAB avente come oggetto "Limitazione del consumo del suolo dei corsi d'acqua e delle aree esondabili" con la quale si dispone che le norme di tutela dei Piani paesaggistici già vigenti e di quelli *in itinere* vengano integrati con più stringenti norme di salvaguardia sulle aree di cui all'art. 142 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42;

CONSIDERATO che l'atto di indirizzo è coerente con le finalità e gli obiettivi delle Linee Guida Piano territoriale paesistico regionale approvate con D.A. n. 6080 del 21/5/1999 al capo IV lett a): la stabilizzazione ecologica del contesto ambientale regionale, la difesa del suolo e della bio-diversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità;

CONSIDERATO altresì che il principio del minor consumo del territorio e la conservazione e il consolidamento della rete ecologica formata fra l'altro dal sistema idrografico interno rientra fra gli obiettivi e le sue principali strategie del Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia Catania di cui al D.A. n.3/GAB del 3 ottobre 2018, come espresso negli artt. 1 e 2 Titolo I Norme Generali;

RITENUTO che, allo scopo di dare piena attuazione all'atto di indirizzo dell'Assessore Regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana emanato con la nota n. 5293/GAB, occorra integrare le norme per componenti della suddetta proposta di Piano Paesaggistico, Titolo II Norme per componenti, Capo I, art. 11 lett. c): Componente idrologica, Fiumi, torrenti e corsi d'acqua soggetti alla tutela di cui all'art. 142 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, inserendo, dopo le parole "Nel caso della realizzazione di opere che richiedano la temporanea rimozione di parte di dette formazioni, va prevista la loro ricostituzione con specie vegetali adatte e proprie della vegetazione naturale dei siti e degli ambienti alterati" la seguente ulteriore prescrizione:

Fatti salvi singoli casi di opere di interesse pubblico (ad esempio realizzazione di infrastrutture: reti idriche, elettriche, interventi strettamente connessi con l'uso sociale dei beni paesaggistici e ambientali, per la fruizione pubblica, l'ammodernamento o l'adeguamento della viabilità esistente, ecc.), da sottoporre a specifica valutazione caso per caso e comportanti comunque misure di compensazione degli impatti sulla vegetazione alveo-ripariale e sull'assetto paesaggistico-ambientale, non sono consentiti interventi edificatori e nuove previsioni urbanistiche all'interno delle aree di cui all'art. 142 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua, con livello di tutela 2 e 3, e, fino alla entrata in vigore di piani di assetto idrogeologico che delimitino le aree di rischio per insediamenti, edifici e infrastrutture, con livello di tutela 1.

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni e secondo le indicazioni espresse in premessa e in conformità alle norme citate in premessa, ed ai sensi degli articoli 139 e ss. del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e s.m.i. e degli articoli 24, II comma, e 10, III comma, del regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n.1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n.1357, si dispone la pubblicazione, per novanta giorni, nell'Albo pretorio dei comuni di Aci Bonaccorsi, Acicastello, Acicatena, Acireale, Aci Sant'Antonio, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Calatabiano, Caltagirone, Camporotondo Etneo, Castel di Iudica, Castiglione di Sicilia, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Grammichele, Gravina di Catania, Licodia Eubea, Linguaglossa, Maletto, Maniace, Mascali, Mascalucia, Mazzarrone, Militello in val di Catania, Milo, Mineo, Mirabella Imbaccari,

Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Palagonia, Paternò, Pedara, Piedimonte Etneo, Raddusa, Ragalna, Ramacca, Randazzo, Riposto, San Cono, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, San Michele di Ganzaria, San Pietro Clarenza, Sant'Agata Li Battiati, Sant'Alfio, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Scordia, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande, Vizzini, Zafferana Etnea degli elaborati denominati "Norme di attuazione" recanti correzioni e integrazioni al Piano Paesaggistico degli Ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15 ricadenti nella provincia di Catania.

Copia dei suddetti elaborati viene, altresì, depositata, oltre che presso la segreteria del sopracitato comune, presso la Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali di Agrigento e il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Pianificazione Paesaggistica – via delle Croci 8, Palermo.

Art. 2

Entro trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione, che, a garanzia di una maggiore partecipazione, si intendono lavorativi, il Comune, le associazioni portatrici di interessi diffusi, individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e tutti gli altri soggetti interessati possono presentare osservazioni e documenti alla Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali di Catania e al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Pianificazione Paesaggistica – via delle Croci 8, Palermo.

Palermo, 16 NOV 2018



Piano Paesaggistico

Ambiti
8-11-12-13-14-16-17
Catania

tavola

21.5

Scala di stampa
1:25.000

ambiti regionali 8, 11, 12, 13, 14, 16 e 17
ricadenti nella provincia di Catania

Tavole di Piano

Regimi Normativi



DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Il Dirigente Generale
ing. Sergio Alessandro

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il Dirigente Responsabile
dott. Michele Buffa

SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
DI CATANIA

COORDINAMENTO TECNICO-SCIENTIFICO

arch. Benedetto Caruso - Responsabile U.O. 4 Sezione per i beni
paesaggistici e demotnoantropologici

CONTRIBUTI TECNICO SCIENTIFICI

Responsabile coordinamento dati dott. geol. Anna Sergi

COLLABORATORI

Sistema naturale e Sistema antropico dott. geol. Laura Maria Patanè
rag. Maurizio Fangano
arch. Francesca Pennisi

Sottosistema insediativo: Beni isolati e Centri Storici arch. Maria Calandra
arch. Stefania Maugeri
Rita Piscitelli

CONSULENZA SCIENTIFICA

UNIVERSITÀ DI CATANIA
Dipartimento di Architettura e Urbanistica

Direttore prof. ing. Umberto Rodonò

Responsabili Scientifici prof. arch. Giovanni Campo
prof. arch. Anna Maria Atripaldi


Il Responsabile Unità Operativa IV
(arch. Benedetto Caruso)


Il Soprintendente
(dott.ssa Rosalba Panvini)


4170000,000000


Legenda

Aree soggette a prescrizioni aventi diretta efficacia nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati


 Aree con livello di tutela 1 - art.20 delle N.d.A.

 Aree con livello di tutela 2 - art.20 delle N.d.A.

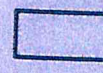
 Aree con livello di tutela 3 - art.20 delle N.d.A.


 Aree soggette a recupero - art.20 delle N.d.A.

Aree di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale, provinciale e comunale e per tutti gli altri atti aventi carattere di programmazione sul territorio

 Aree di indirizzo - Titolo III, Paesaggi Locali delle N.d.A.

Contesti Paesaggistici

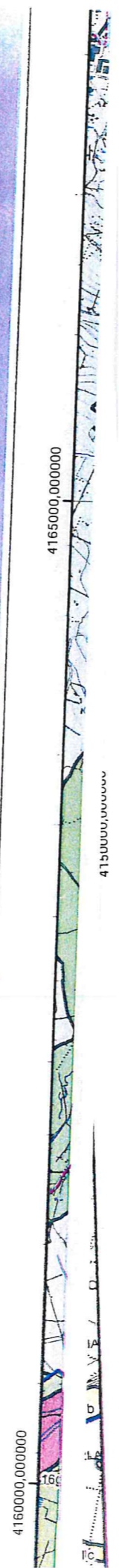
 Perimetro dei contesti

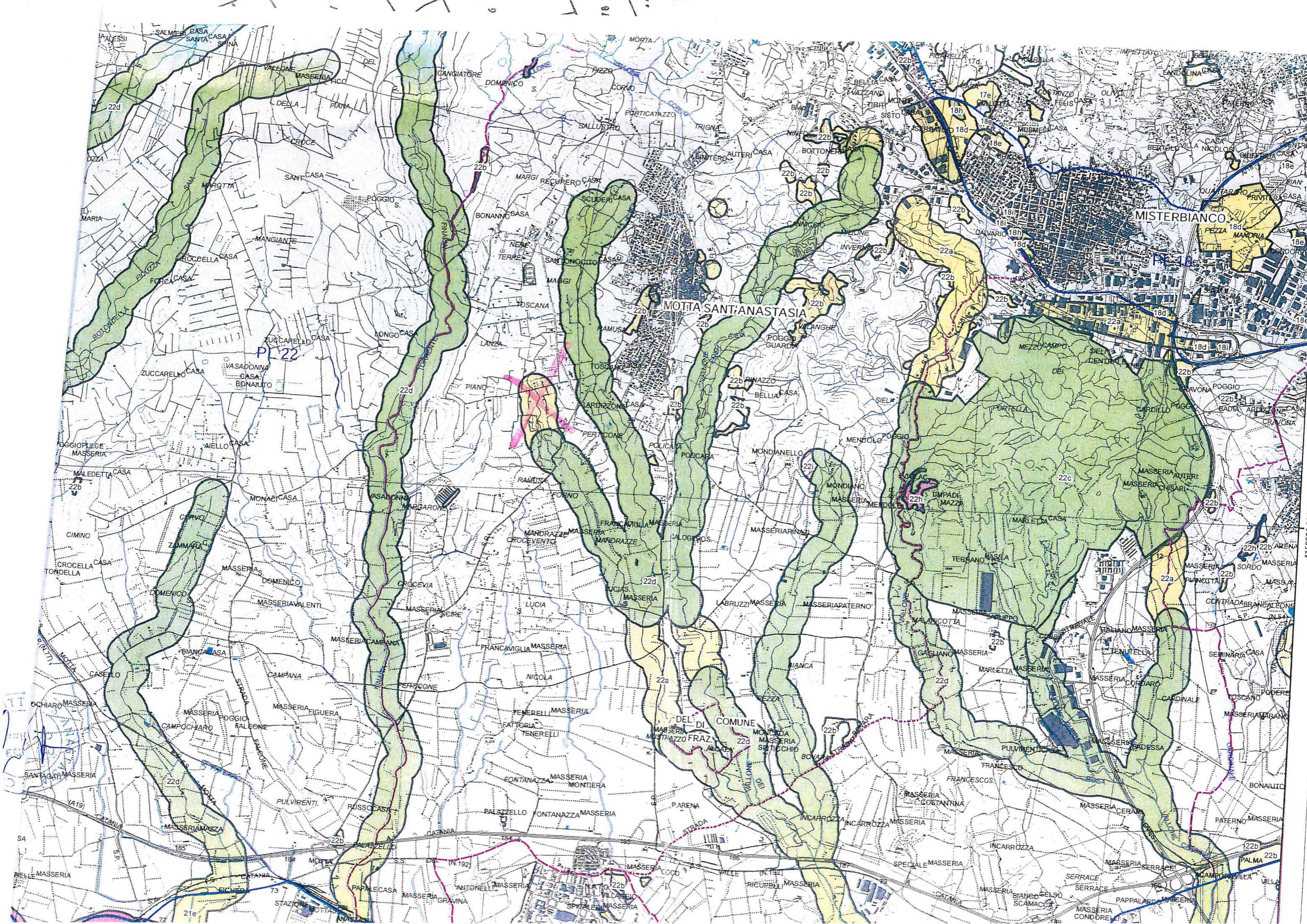
 Contesto paesaggistico - Titolo III, Paesaggi Locali delle N.d.A.

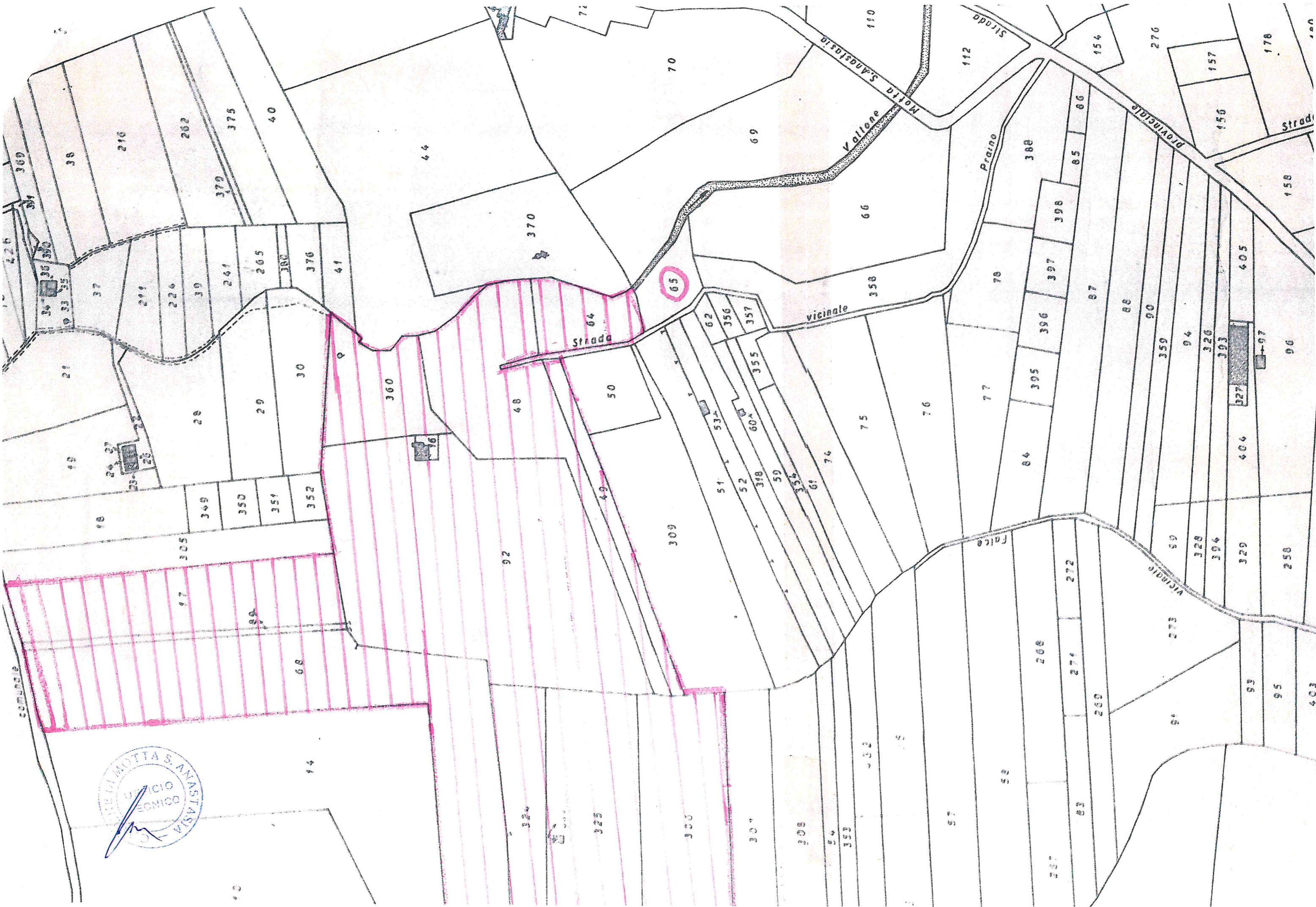
Paesaggi Locali



Limiti comunali







Ai sensi degli artt. 151 e 183 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, si attesta la copertura finanziaria e si annotano le prenotazioni degli impegni di spesa:

Intervento	Bilancio	Impegno	Data	Importo
		n.		€.
		n.		€.
		n.		€.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Dott. Salvatore Spatafora)

Li, _____

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

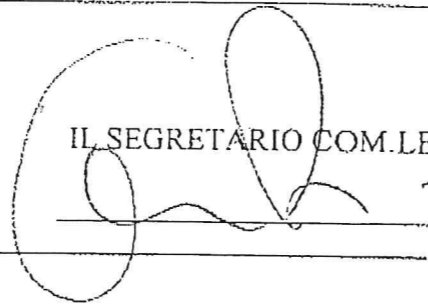
L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COM.LE







È copia conforme per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo al n. del registro in data

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio, visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

che la presente delibera è stata pubblicata, dal al, per rimanervi, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ii., per quindici giorni consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico ai sensi dell'art. 32, comma 1, della L. 18.06.2009 n. 69.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. comma ... della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li, 05.03.2019

